

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LE AREE PROTETTE 2024



ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA, POLITICHE ABITATIVE, PARCHI
E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**ECEN 03 - Lotto 2 "Lavori su sentieristica per miglioramento della fruibilità
turistica": Sistemazione di sentiero di collegamento Via Franchetti, Tana della
Mussina, Castello di Borzano in Comune di Albinea**

Codice unico di progetto (CUP):
D31G24000040006

Direttore dell' Ente per la Gestione dei
Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Responsabile Unico del progetto
Arch. Valerio Fioravanti

Progettazione e D.L.
Dott.Ing. Del Rio Giuliano
società Progetti Ambientali Integrati s.a.s.

Fase progettazione:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo elaborato:

Relazione generale e tecnico/descrittiva

CODICE: 1.R.1	INV.	DATA: Ottobre 2025
		REVISIONE: Aprile 2026
SCALA:	FORMATO:	

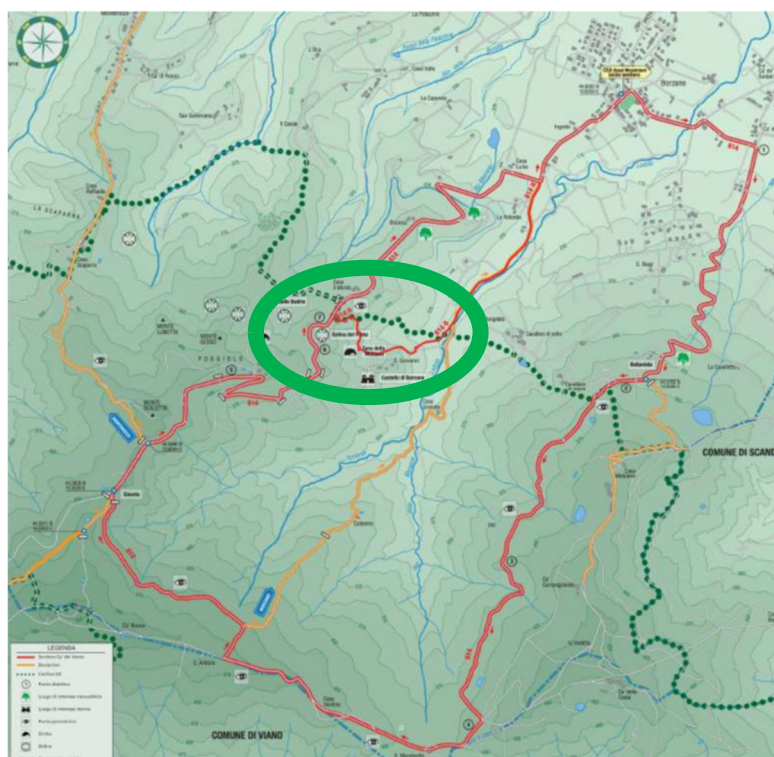
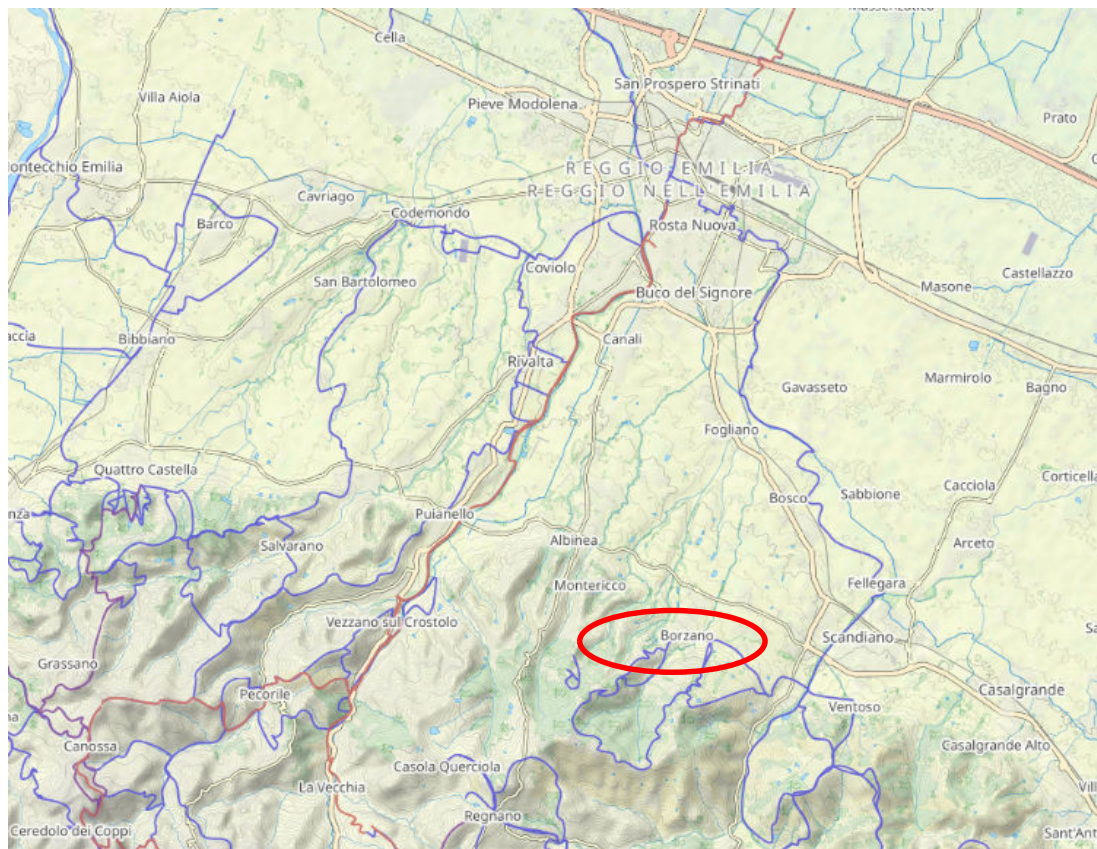
INDICE

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
INTERVENTI PREVISTI	3
A - COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTE e Vincoli paesaggistici ed ambientali.	3
A.1 Aree Protette e Rete Natura 2000	3
A.2 Conformità alla pianificazione di area vasta – P.T.C.P.	4
A.3 Conformità urbanistica PRG	5
A.2.4 Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923)	7
A.4 Compatibilità ambientale.	7
B – DESCRIZIONE PROGETTO	8
B.1 - Delimitazione percorso con pali e corrimano	8
B.3 - Realizzazione scalini in legno	8
B.4 - Realizzazione traverse taglia-acqua in legno	8
B.5 - Realizzazione basti rovesci in pietra	9
B.6 - Palizzata in legno a rinforzo del lato di valle del sentiero	10
C – ESCLUSIONE APPLICAZIONE CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	10

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il presente lavoro ricade tra le azioni intraprese dall'Amministrazione Comunale per il miglioramento della fruibilità delle emergenze storico-ambientali del territorio e nello specifico prevede la sistemazione del sentiero che da Via Franchetti conduce alla grotta funeraria di età preistorica detta "Tana della Mussina".

L'area è situata all'interno dell'area SIC –IT4030017 "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano".



INTERVENTI PREVISTI

Con riferimento alle tavole di progetto, si elencano i principali interventi previsti:

- realizzazione scalini in legno per poter superare i tratti con pendenza elevata
- sostituzione di staccionata esistente con staccionata in pali di legno di castagno e fune corrimano.
- chiusura solchi d'erosione con riporto di terreno recuperato in sito
- realizzazione taglia-acqua in legno, per scarico acque incanalate dal sentiero
- realizzazione basti rovesci in pietra, nei tratti di attraversamento impluvi
- riporto di pietrisco nei tratti di sentiero con fondo argilloso e con ristagno acqua

La tipologia di lavorazione si identifica in: **Opere stradali e la categoria: OG3**

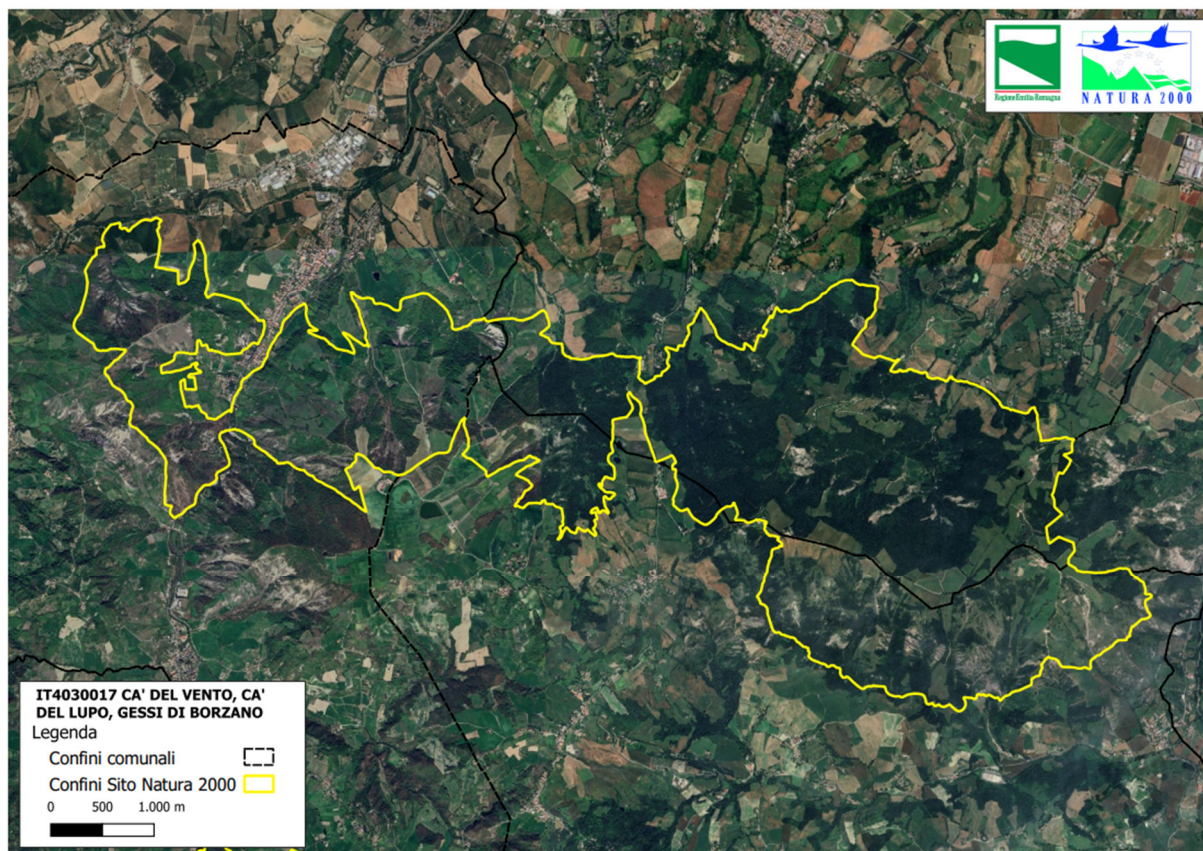
A - COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTE E VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI.

A.1 Aree Protette e Rete Natura 2000

Le azioni previste lungo il sentiero denominato "Anello di Ca del Vento" intercettano l'area SIC IT4030017 (Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano).

Tutto il SIC IT4030017 è a sua volta compreso nell'area protetta denominata "Paesaggio protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde", istituita nel 2011.

Gli interventi di sistemazione riguardano il sedime del sentiero da via Franchetti alla Tana della Mussina e alla strada vicinale Al Castello e pertanto non determineranno alcuna interferenza con gli habitat presente nell'areale del SIC IT4030017.

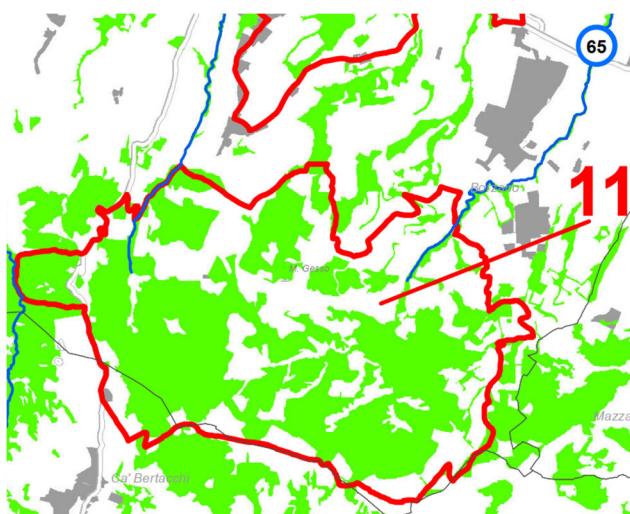


SIC IT4030009 Gessi Triassici

A.2 Conformità alla pianificazione di area vasta – P.T.C.P.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Reggio nell'Emilia classifica tutto il percorso attraversato dal Tratto n.2 e parte del Tratto n.1 (220m lineari di pista) come ricadenti nel Sistema provinciale delle Aree Protette (art. 88 delle N.A.), in quanto ricadente all'interno di:

- Rete Natura 2000 (art. 89 - A1 delle N.A.)
- al Sito di Importanza Comunitaria
- Aree di notevole interesse pubblico (Art.136)
- con riferimento ai Sistemi ed Elementi della Tutela paesistica, si riportano le seguenti carte allegate al P.T.C.P.:
 - P4 CENTRO: "Carta dei beni Paesaggistici"
 - P5a: "Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica"
 - P5b: "Sistema forestale e boschivo"



BENI PAESAGGISTICI (D. Lgs 42/2004)

 **1** AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO SOTTOPOSTE A TUTELA CON APPOSITO PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO (art. 136)

AREE TULATE PER LEGGE (art. 142)

 "LAGHI" (lett. B)

 "FIUMI, TORRENTI E CORSI D'ACQUA ISCRITTI NELL'ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE" (lett. C)

 "MONTAGNE" (lett. D)

 "CIRCHI GLACIALI" (lett. E)

"PARCHI E RISERVE" (lett. F)

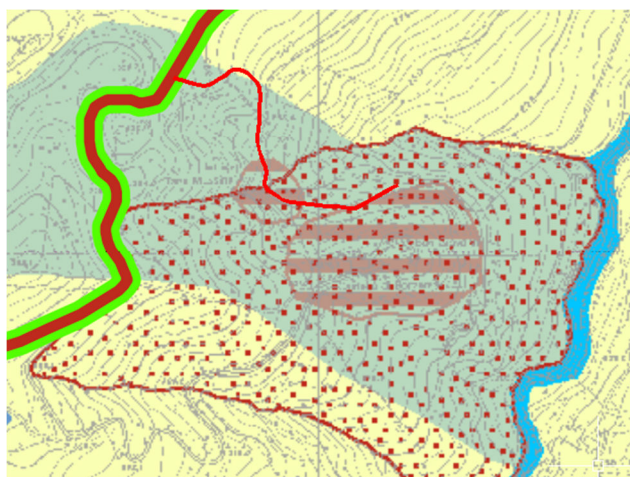
 PARCO NAZIONALE

 RISERVE NATURALI REGIONALI

 "BOSCHI" (lett. G)

 **1** "ZONE D'INTERESSE ARCHEOLOGICO" (lett. M)

Estratto dalla tavola P4 CENTRO del PTCP di Reggio Emilia
"Carta dei beni Paesaggistici"



TUTELA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (art. 47)

 a. Complessi archeologici

 b1. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica

 b2. Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti

 Acquedotto romano

 Via Emilia e strade romane oblique

Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione (art. 48)

 Zone di tutela della struttura centuriata

 Elementi della centuriazione

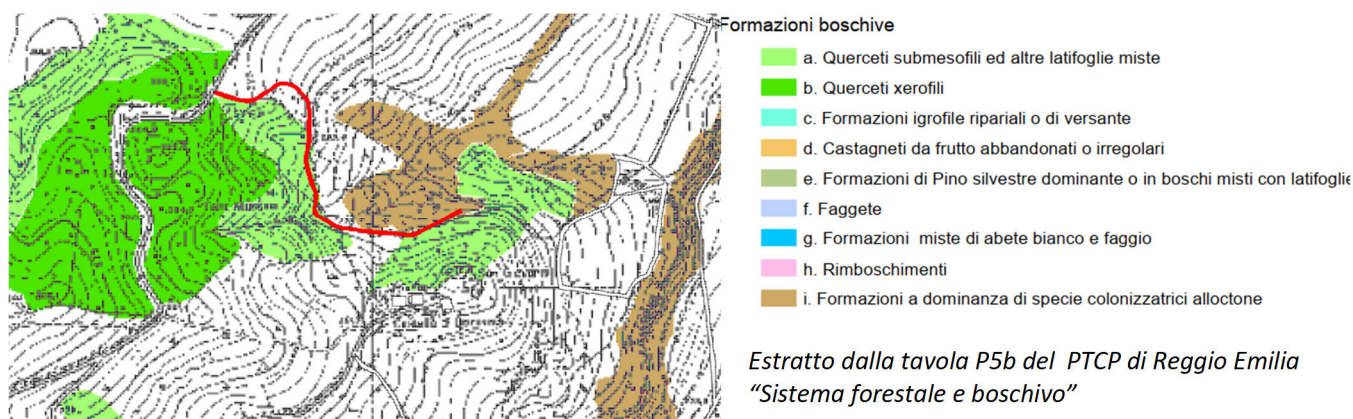
Centri e nuclei storici (art. 49)

  Toponimo

Strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 50)



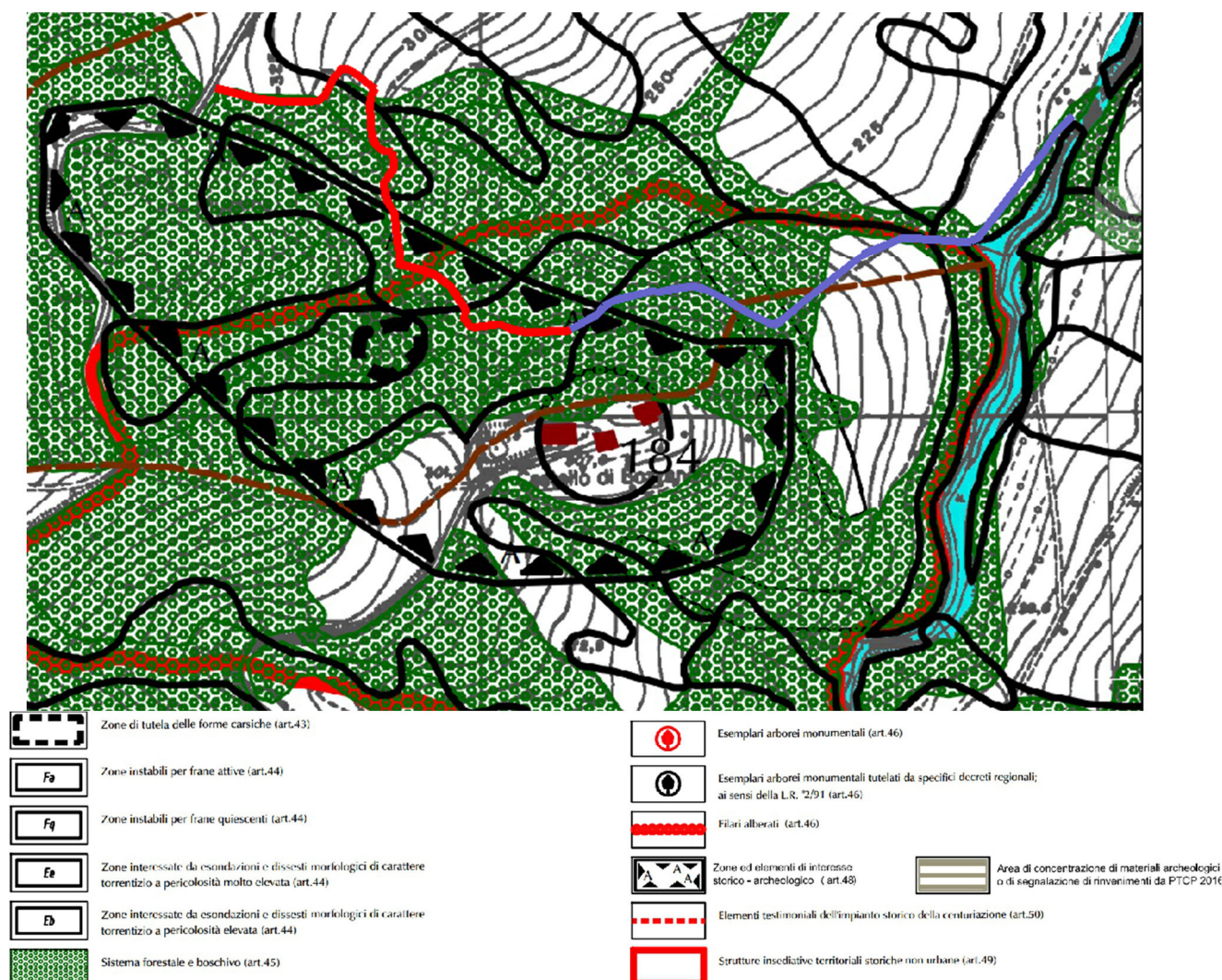
Estratto dalla tavola P5a del PTCP di Reggio Emilia "Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica"



A.3 Conformità urbanistica PRG

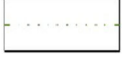
Di seguito si riportano stralci del Piano Regolatore Generale, inerenti l'area di studio.

- Tav. 14 – Sintesi del P.R.G.: l'area ricade in
 - Zona di tutela delle forme carsiche (Art.43)
 - Sistema forestale e boschivo (Art.45)
 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico (Art.48)
 - Strutture insediative territoriali storiche non urbane (Art.49)
- Tav. 15 – Tavola dei Vincoli di legge: l'area ricade in
 - Area SIC "Gessi di Borzano"
 - Aree vincolati ai sensi del R.D.30/12/1923 n.3267 – Vincolo idrogeologico
 - **Percorsi ciclopeditoni ed equestri** (Art.86)





VINCOLI DI LEGGE

-  Immobili vincolati ai sensi degli art. 10, 11 del D.Lgs. 42/04 e s.m. e i. (ex Legge 1/9/1939, n°1069)
-  Immobili vincolati ai sensi della Legge 23/6/1912, n°688
-  Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m. e i. (ex Legge 8/8/1985, n°431)
-  Aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/04 e s.m. e i. (ex DM 1/8/1985)
-  Aree vincolate ai sensi del R.D. 30/12/1923, n°3267
-  Aree con caratteristiche idonee alla eventuale istituzione di aree protette (PTCP paesistico-art.27)
-  Area S.I.C. 'Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano' ai sensi del D.P.R. 357/97 e della L.R. 7/04
-  Paesaggio naturale e seminaturale protetto della Collina Reggiana - Terre di Matilde

Estratto dalla Tav.15 – “Tavola dei vincoli di legge”

Tra gli articoli più significativi riportiamo il n.43 e il n.49, dove in quest'ultimo si riporta al comma 4 che i percorsi individuati in cartografia P.R.G. non possono essere resi inaccessibili o chiusi.

A.2.4 Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923)

Come riportato nella Tav.15 – “Tavola dei Vincoli di legge” del Piano Regolatore Generale, il percorso ricade in “**Aree vincolati ai sensi del R.D.30/12/1923 n.3267**” dunque soggette a procedura di Vincolo idrogeologico.

Le opere che si intendono realizzare ricadono in ELENCO 3 - **OPERE NON SOGGETTE A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE O COMUNICAZIONE**, in quanto opere di modesta entità che comportano per la propria realizzazione scavi molto modesti, con eventuale contestuale taglio di esemplari arborei nella misura strettamente necessaria, tali da non arrecare ai terreni sede di intervento i danni di cui all'art. 1 del R.D. n. 3267/1923.

In particolare i lavori sono ascrivibili ai seguenti punti dell'Elenco 3:

- 1) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere (strade, ponti, acquedotti, linee elettriche interrato di media e bassa tensione fuori strada, fossi, nonché muri di sostegno, opere di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, briglie, drenaggi non di iniziativa pubblica) che non comportino modifiche di tracciato e configurazione;
- 2) Apertura di cunette laterali e realizzazione di tombini, modifiche alle reti di servizio interrate nelle strade;
- 20) Apertura di fossi e scoline per la regimazione idrica superficiale;
- 22) Realizzazione di modeste opere di bioingegneria (fascinate e graticciate).

A.4 Compatibilità ambientale.

In riguardo ai vincoli paesaggistico-ambientali normati dalle disposizioni relative al P.T.C.P. SIC-Rete Natura 2000, gli interventi in progetto non andranno a variare l'assetto attuale in quanto trattasi di manutenzione ordinaria.

B – DESCRIZIONE PROGETTO

Trattasi di interventi sulla sentieristica attuale e miglioramento percorribilità in tratto alternativo al sentiero in mappa, al fine di evitare attraversamenti di aree in dissesto idrogeologico.

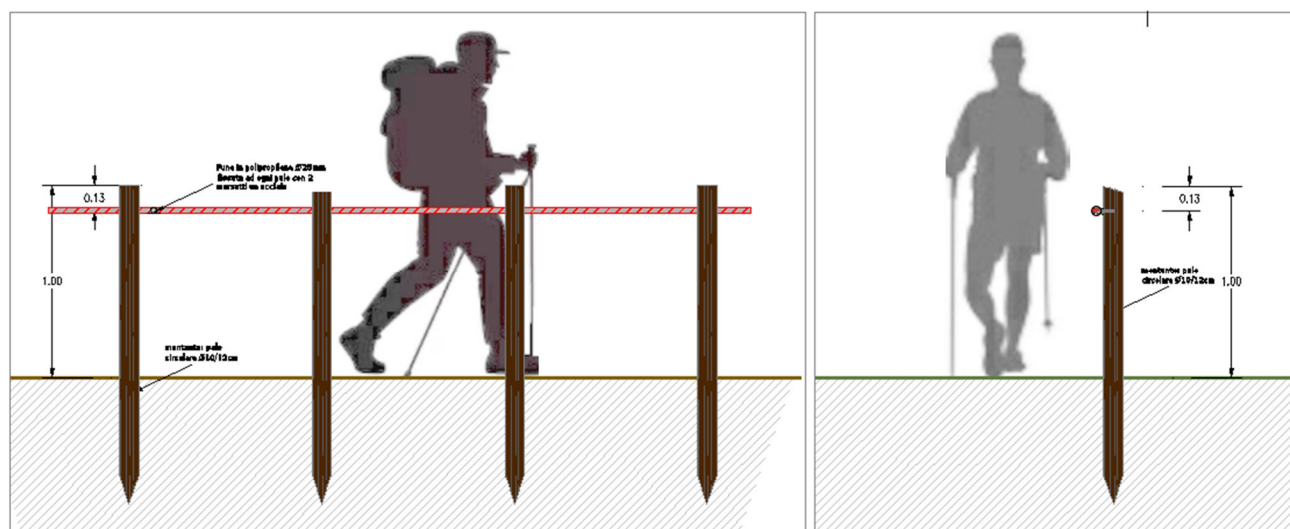
Sul sentiero, di lunghezza pari a 415m, le opere sono state localizzate sulla planimetria di progetto attraverso progressiva metrica.

Di seguito si riporta la descrizione delle varie tipologie di interventi.

B.1 - Delimitazione percorso con pali e corrimano

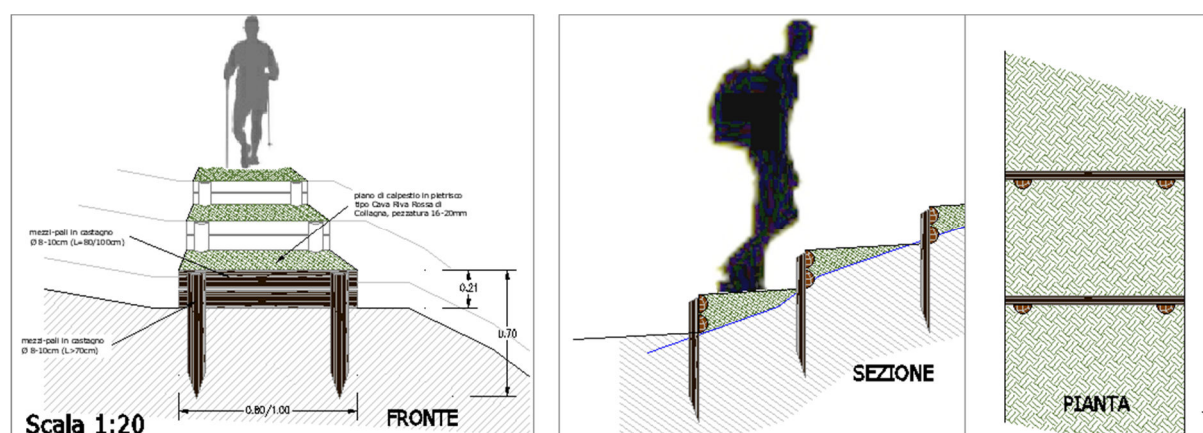
Nel primo tratto, scendendo da via Franchetti, il percorso è attualmente dotato di lune corrimano sorretta da paletti in castagno tramite golfari.

Si procederà con la sostituzione fune e dei pali ammalorati, con il prolungamento lungo il tratto sentieristico al fine anche di delimitare il sentiero pubblico dalle aree private.



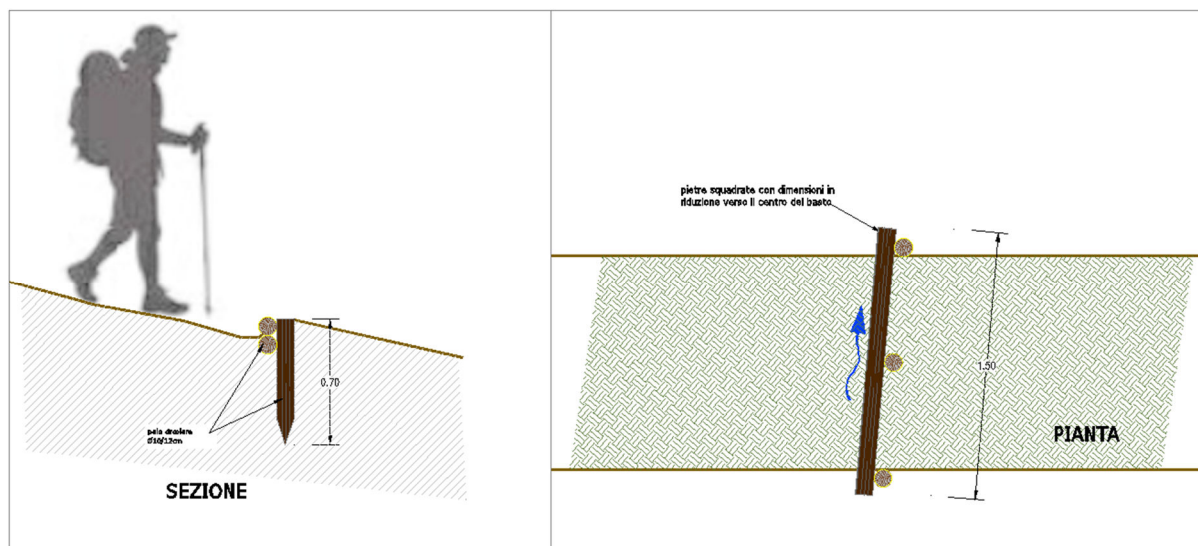
B.3 - Realizzazione scalini in legno

Nei tratti a maggior pendenza saranno realizzati scalini in legno di castagno, larghezza 1m, formati da 2 pali in castagno diametro 8/10cm fissati tramite viti a paletti infissi con battipalo.



B.4 - Realizzazione traverse taglia-acqua in legno

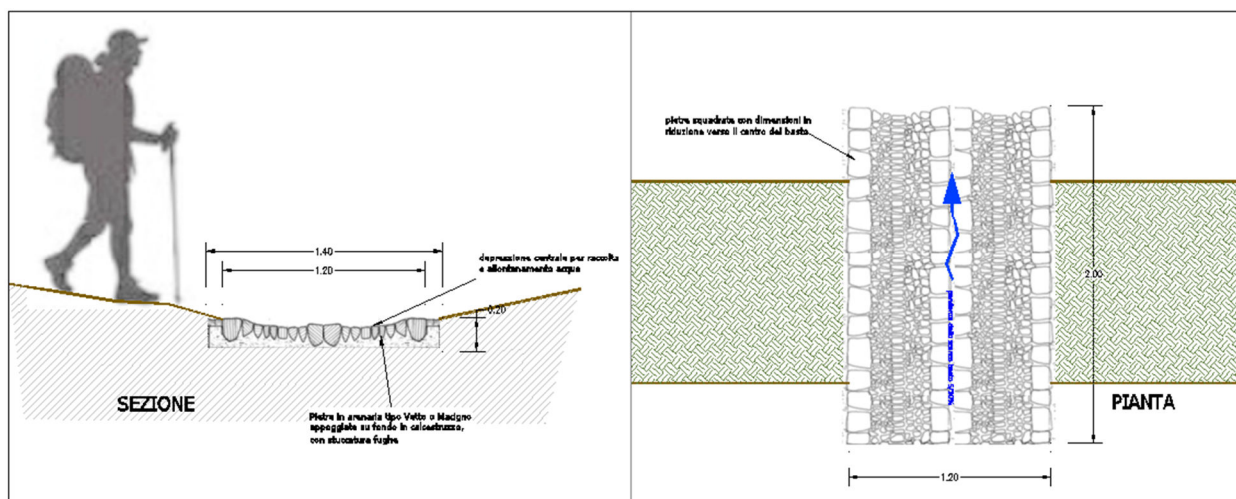
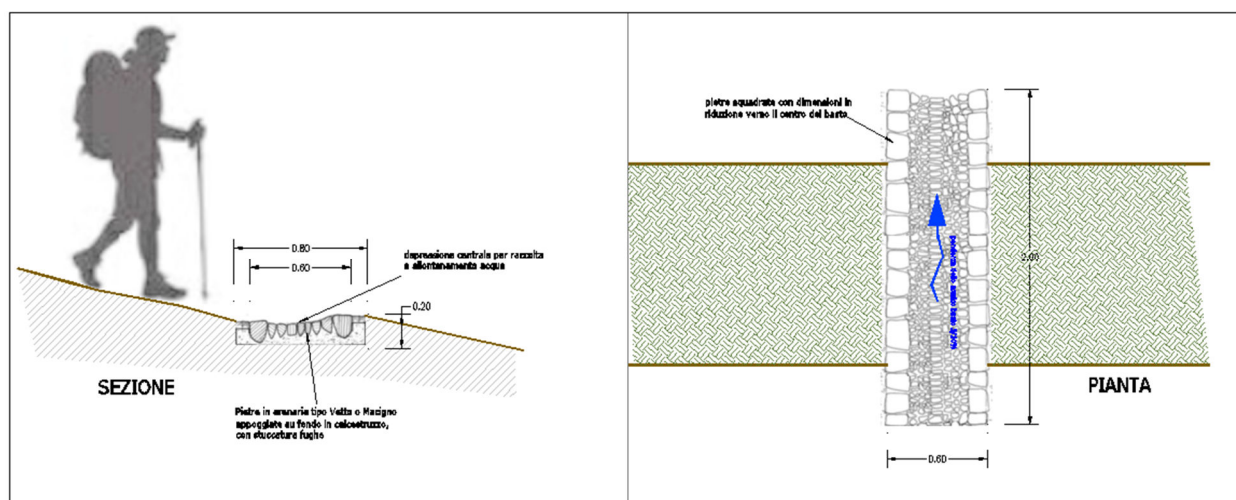
Nei tratti ove è presente ristagno d'acqua oppure segni d'erosione dovute acque incanalate nel sentiero, saranno realizzati a maggior pendenza saranno realizzati scalini in legno di castagno, larghezza 1m, formati da 2 pali in castagno diametro 8/10cm fissati tramite viti a paletti infissi con battipalo.



B.5 - Realizzazione basti rovesci in pietra

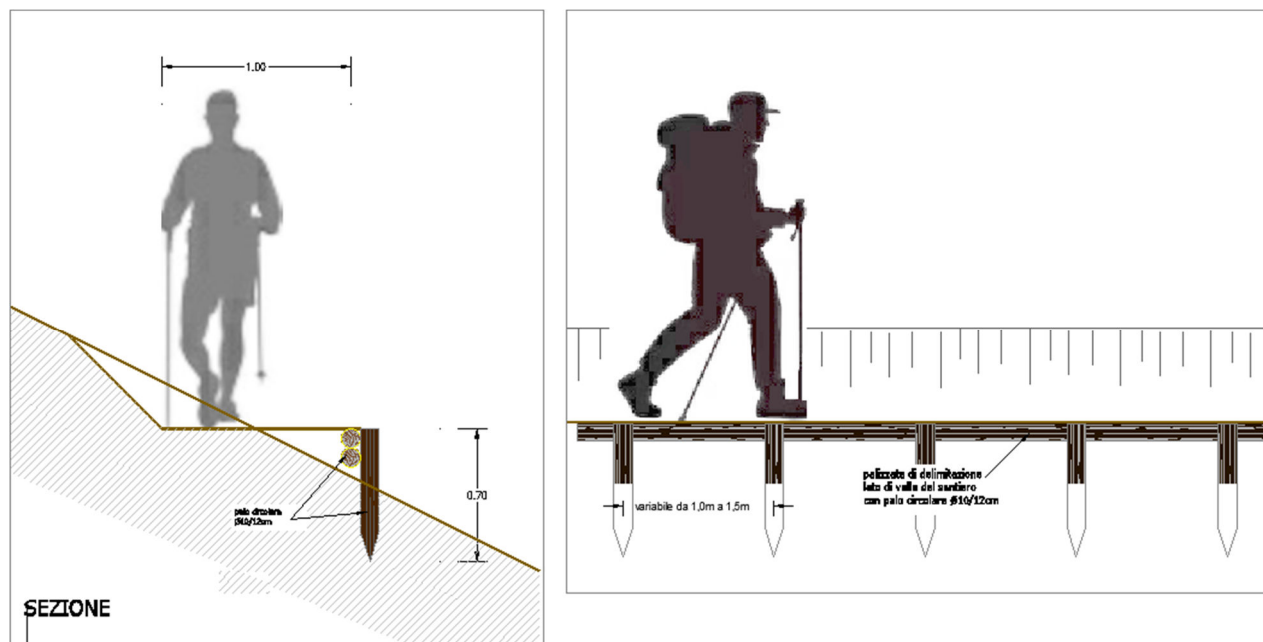
Nei tratti ove il sentiero attraversa fossi ben incisi nel terreno e hanno la funzione di ridurre l'erosione del tracciato sentieristico in quel tratto e il facile passaggio dei camminatori.

Il basto darà realizzato con blocchi lapidei deposti su getto in CLS armato. Negli attraversamenti più dissestati il basto sarà di dimensione doppia.



B.6 - Palizzata in legno a rinforzo del lato di valle del sentiero

Nel tratto di allargamento del sentiero a mezza-costa, realizzato parte in sterro parte in riporto, verrà realizzata una palizzata di rinforzo della parte in riporto, con posa di pali di castagno diametro 12/15cm, fissati tramite viti a paletti infissi con battipalo



C – ESCLUSIONE APPLICAZIONE CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Il progetto non prevede l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), poiché le forniture contemplate riguardano principalmente l'utilizzo di legno naturale di castagno non trattato.

L'opera pertanto non rientra nell'ambito di applicazione dei CAM, in quanto non sono previsti materiali o prodotti diversi dal legno naturale, che è conforme alle prescrizioni tecniche richieste (con certificazioni FSC/PEFC) e non necessita di ulteriori certificazioni o requisiti ambientali specifici previsti dai CAM.

Vista l'orografia del sito, si prevedono lavorazioni soprattutto manuali, a basso utilizzo di macchine, dunque anche per questo le fasi di realizzazione saranno eseguite nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, qualità dei materiali e sostenibilità ambientale, pur non applicando i criteri CAM in quanto non richiesti dalla natura stessa dell'intervento.

Dott.ing. Del Rio Giuliano

.....